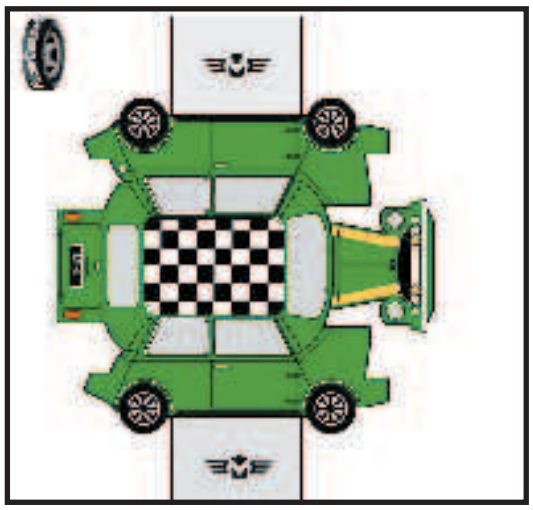
Design rivoluzionari

LA MINI

Da Steve McQueen ai Beatles è stata l'automobile culto dei divi

Arcobaleno La gamma dei colori per la carrozzeria

Sicurezza La Mini della polizia inglese



Da costruire Modello su cartoncino

Le quattro ruote di sua maestà britannica

LODOVICO BASALÚ
GIORNALISTA

Una delle icone del design e della cultura del Novecento compie 50 anni. La Mini - quella originale - lunga poco più di 3 metri, è stata in produzione dal 1959 al 2000. Un'auto a cavallo del terzo millennio, traguardo raggiunto anche dalla Volkswagen, con il Maggiolino, il cui ultimo esemplare è uscito in Messico il 30 luglio del 2003. La piccola vettura progettata da Alec Issigonis è un vero e proprio mito. Gli ultimi esemplari, in edizione speciale, sono andati a ruba e sono tuttora ricercati dai collezionisti, come d'altronde le celebri Morris Cooper S degli anni Sessanta. Alla Mini si sono affezionati tutti: contestatori, borghesi, signore bene e anche meno bene. I suoi denigratori dicono che «era una vettura di destra». Discussioni sterili intorno alla «creatura» di Issigonis, il tecnico di origini turche che la ideò nella fredda campagna inglese, esclamando platealmente: «Non ho inventato la Mini, l'ho disegnata». Per «lei», ma non solo, fu nominato Baronetto da sua maestà la Regina, visto l'incredibile successo di quella «piccola» straordinaria. Issigonis ha tracciato un percorso tecnico poi ripreso da tutti: motore anteriore trasversale, trazione sempre anteriore - in modo da poter sfruttare nel miglior modo lo spazio interno - ruote di soli 10 pollici poste alle estremità della carrozzeria. A fronte del notevole successo riportato (oltre 5 milioni di esemplari realizzati) la Mini è passata, nel corso della sua lunga vita, in più mani. Prima la Bmc (British Motor Corporation) con la suddivisione in due marchi: Austin e Morris. Poi gli appalti per la costruzione fuori dal Regno Unito, come dimostrò l'Innocenti negli anni Sessanta.

Vittorie /1 La prima vittoria fu in un rally inglese nel 1959, guidata da Pat Moss, sorella di Stirling Moss: montava un 4 cilindri di 848 cc e aveva 34 CV. Poi arrivò anche un 997 cc che spinse la prima Cooper

Vittorie/2 Tre i successi riportati al Rally di Montecarlo: le Mini di 1275 cc vinsero tre Rally di Montecarlo tra il 1964 e il 1967 (con una dubbia squalifica nel 1966). Fu la consacrazione della versione sportiva